



Gli incendi all'Elba

Gli incendi all'Elba hanno una storia remota: una volta erano i pastori che bruciavano i terreni incolti perché le pecore potessero poi brucare l'erba novella spuntata con le prime piogge autunnali; dopo vennero gli incendi provocati da chi aveva interesse a rendere edificabile le zone investite dal fuoco. Per questo la Regione si vide costretta ad emettere un'ordinanza secondo la quale i proprietari delle zone bruciate erano tenuti a ripristinare la vegetazione preesistente. Cosa che non sempre è avvenuta: anche di recente una bella pinetina è divenuta un posteggio col benessere dell'autorità comunale. Comunque, all'inizio gli incendi erano piuttosto sporadici; tanto che si pensava all'autocombustione causata dalla siccità estiva oppure a qualche mozzicone di sigaretta gettato dalle auto, o all'imprudenza di qualche campeggiatore abusivo che non aveva spento del tutto il fuoco del barbecue. Quando poi si è cominciata a vedere che nei giorni di vento il fuoco si svilup-

pava contemporaneamente in diverse parti dell'isola, non si sono avuti più dubbi sull'origine dolosa. Naturalmente si attribuiva la colpa a dei piromani venuti all'Elba dal continente e difficilmente individuabili in mezzo alla massa dei turisti; nessuno avrebbe mai pensato che fossero invece proprio gli elbani che appiccavano il fuoco per poi guadagnare quelle poche migliaia di lire nell'opera di spegnimento. Furono infatti colti in flagrante alcuni operai stagionali della Comunità Montana, che arrestati e processati per direttissima ebbero pene troppo lievi per consigliare loro ed altri a commettere la stessa colpa. Negli ultimi anni, nonostante le caute riserve delle autorità, si è resa sempre più evidente la natura dolosa degli incendi elbani. Di solito si verificavano dopo Ferragosto, quando in seguito alle prime perturbazioni atmosferiche l'Elba è investita dal forte vento di maestrale. Contro questa calamità preannunciata sono stati presi vari provvedimenti,

come la creazione di punti di osservazione nelle zone elevate collegati con un centralino della Comunità Montana, la realizzazione di "cesse" nella macchia mediterranea che consentono l'accesso dei soccorritori ed impediscono l'ulteriore avanzata del fuoco, la disponibilità sull'Elba di un elicottero, la formazione di squadre di volontari antincendio nei vari comuni in collaborazione con la Forestale e i Vigili del Fuoco. Nonostante tutto, l'incendio che si è scatenato nei giorni 13 e 14 luglio nel versante occidentale, ha avuto proporzioni paurose ed ha richiesto l'intervento straordinario di aerei e personale proveniente dal continente. Quasi 700 ettari di macchia mediterranea sono andati a fuoco di cui soltanto 500 sul Monte Perone. L'entità del disastro ecologico e la stessa zona compresa tra Sant'Illario, il Perone, La Pila e Marmi, ha riportato tristemente alla memoria l'incendio di otto anni fa nel quale persero la vita cinque giovani turisti milanesi.

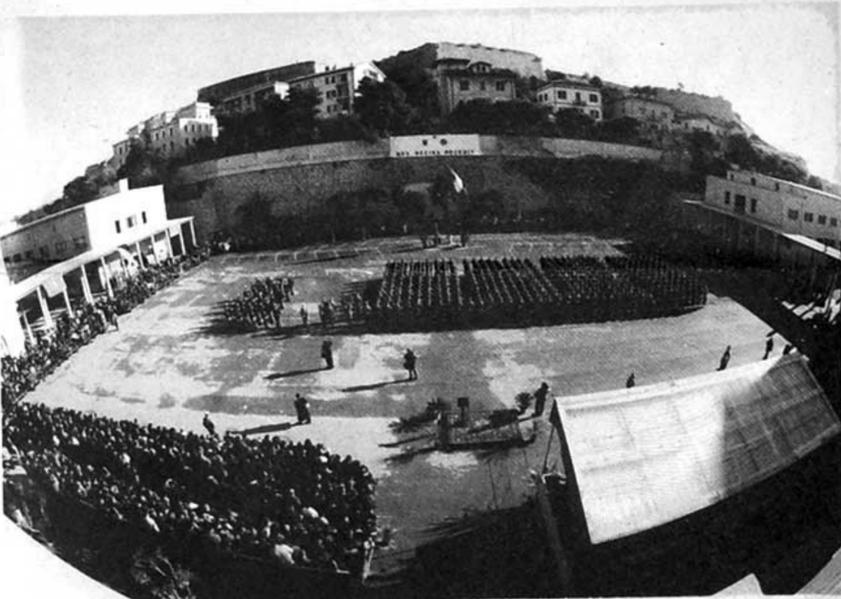
Tra le ipotesi che potrebbero aver spinto i piromani si è pensato al tentativo di boicottare il proposito caldeggiato dalle associazioni ecologiche di includere l'Elba nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Ipotesi poco probabile che ancora una volta farebbe ricadere sugli elbani la responsabilità degli incendi. Quelli che di recente si sono scatenati in varie altre località turistiche, come Capri e Ischia, e che hanno causato danni di gran lunga più gravi, sono la dimostrazione evidente che si tratta di un piano destabilizzante di vaste proporzioni che investe tutte le zone di interesse turistico dovuto ad una nuova organizzazione di terroristi che - delusi nelle loro aspettative - visto fallire il tentativo di sovvertire l'ordine prestabilito, sfogano nella piromania il loro risentimento, provocando danni incalcolabili al patrimonio boschivo nazionale e causando ansietà, confusione e pericolo tra i residenti e i turisti.

A.P.

Nel lontano 1962, per far fronte alle accresciute esigenze organiche del Corpo, fu istituito il II° Battaglione Allievi Finanziari per la cui sede fu scelta a Portoferraio la caserma "Teseo Tesei" che già aveva ospitato, prima e durante il secondo conflitto, le Truppe dell'Elba e successivamente la Scuola Sottufficiali di Marina. Se è vero che la valida, articolata ed accogliente caserma costruita nel 1933 secondo i più aggiornati concetti dell'arte militare, è anche vero che qualcuno, in alto fece pressioni perché l'Elba, e particolarmente Portoferraio, godesse della decisione adottata dai Ministeri della Difesa

nuovo benessere. Dopo, quindi, trentuno anni ed avere legato la vita a quella della nostra isola, con il 1° settembre, il II° Battaglione Allievi è stato trasferito alla nuova sede di Lido Ostia, per far posto alla prestigiosa Scuola Nautica della Guardia di Finanza, che di là viene a prender sede a Portoferraio. Il movimento - si legge nella notizia-stampa fornita dal Comando dell'Unità in partenza - "è stato suggerito da esigenze logistiche e addestrative del Corpo". Tuttavia non ha comportato anche il trasferimento del personale addetto agli Uffici ed ai Servizi ed anche il Tenen-

ti acquisiti in momenti particolarmente delicati come, tanto per citare un esempio, i gravissimi incendi che per lungo periodo tormentarono la vita dell'isola. Il 1° Corso Nautico, che inizierà il prossimo primo ottobre, avrà durata di dieci mesi e si concluderà a luglio. Vi parteciperanno quattrocento giovani i quali avranno a disposizione tre mezzi navali che sosterranno permanentemente nella nostra darsena per le prime nozioni sulle tecniche di navigazione. Si fermeranno, inoltre, più frequentemente nel mare dell'isola le navi della Guardia di Finanza, anche se il punto di riferimento rimarrà il porto di



La Piazza d'armi della Caserma Teseo Tesei sede della Scuola Nautica, con al centro gli allievi finanziari nel momento della cerimonia del Giuramento

La storia del Duomo di Portoferraio

L'8 settembre Festa della Natività della B.V. Maria è stato consacrato il nuovo altare del Duomo di Portoferraio, con una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo della nostra Diocesi Mons. Angelo Comastri. Nella circostanza Mons. Comastri, ha manifestato vivo compiacimento per i lavori di restauro effettuati all'interno e all'esterno della Chiesa che è dedicata alla Natività della B.V. Maria e ha accumulato nell'elogio rivolto all'arciprete don Antonio Corno, quanti, o prestandosi con la loro competenza, o con offerte, hanno permesso questa realizzazione. Cogliamo l'occasione per pubblicare la storia del Duomo di Portoferraio scritta per noi diversi anni fa dal canonico episcopale don Enrico Lombardi, illustre studioso di storia elbana, nostro assiduo e prezioso collaboratore scomparso nel luglio del 1989.

Già i primi costruttori della Chiesa parrocchiale, nel 1549, avevano prolungato del doppio le fondamenta in vista di un prossimo ampliamento. Questo avvenne nel 1590 in cui, lasciando inalterata l'altezza dell'edificio se ne raddoppiò la lunghezza, giungendo fino all'attuale balastra. L'altare era in legno e sormontato dal crocifisso ligneo che si custodisce nel primo altare a destra dell'altare maggiore. Nel 1623 per avere anche

più spazio, verso la navata si aprirono due cappelle: la prima fu quella a sinistra dedicata ai Santi Carlo e Luca perché costruita da un tal Castelletti oriundo di Milano e la seconda a destra dedicata alla Madonna del Rosario a spese della "Università dei calzolari" come si diceva allora o della Corporazione o associazione dei calzolari, che munirono il loro altare di una tela secentesca raffigurante la Madonna del Rosario con ai lati S. Domenico e S. Caterina da Siena e più in basso S. Crispino e S. Crispiniano patroni dei calzolari. Intorno sono raffigurati i 15 misteri del Rosario. A questo altare per iniziativa dei calzolari si celebravano le due feste della Madonna del Rosario e dei Santi Crispino e Crispiniano. I marinai non vollero essere da meno dei calzolari e poco dopo essero nella navata un altare senza cappella dedicato alla Madonna del Buon Viaggio. Rimane ancora un Crocifisso di legno decorato in argento con nella base le parole: Dell'altare dell'Università dei Marinai. Nel 1700 si sentì il bisogno di un terzo ampliamento nella chiesa anche in lunghezza portandola fino a comprendere tutto l'attuale corso. L'altare maggiore fu collocato nel punto in cui si trova. Demolito quello di legno se ne costruì uno di scagliola dominato dalle tre statue, sempre di gesso, della Madonna Bambina in mezzo ai suoi genitori Gioacchino ed Anna.

Contemporaneamente al prolungamento avvenne anche la apertura di due nuove cappelle ai lati della balastra: quella a destra per conservarvi il crocifisso ligneo tolto dall'altare maggiore e l'altro di sinistra dedicato a S. Liborio, con la reliquia conservata sotto lo stesso altare. Nel 1813 l'altare maggiore di scagliola fu sostituito con quello attuale di marmo che apparteneva alla dissacrata Chiesa del Carmine poco dopo fatta adattare a teatro da Napoleone. La facciata della chiesa rimaneva della larghezza della navata, ma nel 1823 si aprì nel lato sinistro, aderente alla facciata la quinta cappella dedicata alla Madonna del Buon Viaggio, che divenne, in marmo e con il bassorilievo di una navicella, il più bello degli altari laterali. Per la larghezza della cappella si ampliò anche la facciata aprendovi una porta laterale e perché non fosse troppo antestetica, si prolungò la facciata anche dall'altra parte con una porta finta. Dietro però il prolungamento destro della facciata non c'era la corrispondenza dell'edificio. In un secondo tempo, per recuperare il vuoto si costruirono due stanze per riporvi paramenti sacri e lampioni occorrenti per l'amministrazione del viatico. Poco dopo anche queste stanze furono ridotte a cappella dedicata a S. Lorenzo; così divennero 6 ma furono trasformate tutte in semplici

altari laterali perché demolite le pareti di divisione costituirono le due navate minori. Due altari mutarono il proprio titolare: quello di S. Liborio fu trasformato in altare della Immacolata Concezione, e quello di S. Carlo e Lucia in altare della Madonna del Carmine. La Chiesa Parrocchiale si arricchì anche delle spoglie delle chiese soppresse - del Carmine e del Salvatore -. Dalla chiesa del Salvatore viene il pulpito che era in marmo e una tela della visita di Maria Santissima a S. Elisabetta misera sostituzione della cinquecentesca deposizione di Gesù del Bronzino, trasportata all'Accademia di Firenze per volontà del Granduca Pietro Leopoldo. Le pareti del coro e del presbitero sono ornate di tele, 5 in coro e 2 in presbitero. Quelle del presbitero sono la Visitazione di cui sopra e una Annunciazione con S. Francesco e S. Rocco, opera della seconda metà del Settecento del pittore portoferraiese Giuseppe Ferrieri: la dipinse per la chiesetta suburbana dell'Annunziata; da questa, quando fu profanata, passò alla chiesa del Salvatore e infine alla Parrocchiale. Nel coro vi sono una grande pittura più recente raffigurante l'Assunta in Cielo e quattro piccole che rappresentano: la Natività; l'estasi di S. Teresa D'Avila, la Consegnata delle chiavi a S. Pietro e la Madonna con i Santi Crispino e Crispiniano.

e delle Finanze, allora competenti. Non sarà superfluo ricordare che l'isola attraversava in quegli anni il momento più cruciale del processo di trasformazione della sua economia che da prettamente industriale era indirizzata, causa la distruzione dello stabilimento siderurgico e l'antieconomicità della sua ricostruzione, verso la creazione di quell'attività turistica che l'avrebbe fortunatamente portata ad un

te Colonnello Rodolfo Mifsud, sino ad oggi Comandante del Battaglione, ha ceduto tale comando assumendo quello di Comandante della Scuola Nautica. Si ricorda, con giustificato orgoglio, che nel 1988, in concomitanza con la cerimonia per il XXV annuale della sua istituzione, fu conferita dall'Amministrazione comunale al Battaglione Allievi, la cittadinanza onoraria di Portoferraio per gli speciali meri

Gaeta dove è operativa la sede principale della Scuola Nautica. Con il significativo comunicato il Comando del II° Battaglione ha salutato le popolazioni elbane che calorosamente hanno ricambiato il commiato, porgendo altresì il cordiale benvenuto alla Scuola Nautica con l'augurio che essa possa trovare all'Elba l'ambiente ideale per il conseguimento dei propri fini addestrativi.

COL.

Italia Nostra per le Isole minori

Il numero 26 dei "Quaderni di Italia Nostra" è dedicato alle "Isole Minori oggi e domani", a cura di Gin Racheli, Alberto Riparbelli e Leonardo Rombai, della Commissione di Studio per le Isole Minori. Il fascicolo è articolato in sei capitoli, il primo dei quali che riguarda lo stato degli arcipelaghi e delle isole è opera di Gin Racheli, Presidente della stessa Commissione, la quale ha una profonda conoscenza delle situazioni locali come autrice dei volumi **Eolie di vento e di fuoco** e **Le isole del ferro**. Nel paragrafo dedicato all'Arcipelago Toscano, la Racheli lamenta l'esclusione dell'El-

ba e del Giglio dal progetto ministeriale del Parco, nonché di Gorgona e Pianosa, "lasciate nell'ambiguità delle competenze tra il Ministero di Grazia e Giustizia e quello dell'Ambiente". "Soltanto dalla scelta dell'isola d'Elba quale centro direttivo e base operativa-logistica dell'Ente Parco Nazionale, - prosegue la Racheli - si potrà capire se il Ministero dell'Ambiente e la Regione Toscana intendano compiere il loro atto di emancipazione verso una più matura visione globale della politica di tutela attiva del più grande Parco insulare del Mediterraneo". L'importanza dell'Elba come

"uno dei più interessanti esempi di individuo geologico complesso", è evidenziata anche da Floriano Villa nel capitolo sui "Cenni geologici sulle aree insulari italiane"; mentre Alberto Riparbelli, parlando delle "Tipologie urbane nei paesi delle isole Minori", dedica ampio spazio a Portoferraio (Cosmopolis) come l'"esempio più eclatante di città fondata fra realtà e utopia, fra assetto urbano pianificato e dibattito culturale scientifico di città ideale". Cita poi come esempio di sviluppo urbano il paese dell'isola di Capraia con una serie di grafici che vanno

Continua in quarta pagina

Porto Azzurro

Festeggiamenti solenni alla Madonna di Monserrato

Particolarmente solenni i festeggiamenti della Madonna di Monserrato iniziati l'8 settembre con tre messe nella chiesa parrocchiale e una pomeridiana al Santuario, dove in data odierna, è stata tralata l'immagine della Madonna Nera e celebrata una nuova funzione.

Alle celebrazioni liturgiche, perfettamente curate da Don Sergio, si sono aggiunti quest'anno i festeggiamenti civili, con una conferenza del dott. Alessandro Canestrelli nella sala del consiglio comunale sulla storia di Porto Azzurro dalla sua fondazione ai giorni nostri. L'oratore ha parlato dei motivi che indussero il Vicerè di Napoli Alfonso Pimentel, conte di Benavente, ad affidare al marchese Santacroce una flotta di dodici navi che l'8 maggio 1603 gettò le ancore nel golfo di Longone con tutto l'occorrenza per dare inizio ai lavori di costruzione del forte sullo schema di quello di Anversa, che fu denominato appunto Forte Benavente dal titolo onorifico del Vicerè di Napoli. Le celebrazioni sono proseguite l'11 settembre con un

concerto notturno del cantautore Riccardo Fogli, vivamente applaudito dalla folla che gremiva piazza Matteotti. Ma i festeggiamenti più solenni, realizzati dal Comitato cittadino presieduto dall'assessore Sergio Tagliaferro, hanno avuto luogo domenica 12 settembre con il Palio marinaro con cinque gozzi di Porto Azzurro e Rio Marina che si sono sfidati sul percorso La Rossa-Fontanella e ritorno. La vittoria è andata ai vogatori di Cala di Mola. La novità che ha richiamato a Porto Azzurro la folla delle grandi occasioni, proveniente anche dagli altri comuni elbani, è stato il corteo storico che ha rievocato la dominazione spagnola, con la partecipazione di numerosi volontari che indossavano costumi secenteschi in rappresentanza di dignitari religiosi e civili, affiancati da un nutrito stuolo di armigeri spagnoli, che preceduti dagli sbandieratori del gioco del Ponte di Pisa, formavano un maestoso corteo che si è snodato per le vie del paese preannunciato da squilli di tromba e rullo di tamburi. In piazza Matteotti è avvenuta

la cerimonia della donazione del quadro della Madonna Nera da parte del Governatore che fece costruire il Santuario di Monserrato, don José Pons de Leon, alla comunità di Porto Azzurro rappresentata dal Vescovo impersonato dal prof. Antonio Giannullo. È stato ricordato anche il Governatore don Diego d'Alarçon, che fece edificare la chiesetta barocca accanto alla chiesa parrocchiale e che, per volontà testamentaria, assegnò i suoi beni alle fanciulle povere che andavano a nozze. Terminata la cerimonia, l'effigie della Madonna è stata imbarcata sul "Montecristo", che, seguito da altre imbarcazioni illuminate, è uscito dal porto rientrando dopo un ampio giro oltre il pontile di attracco. Intanto una folla strabocchevole si era disposta nell'arco che va dal Fanaletto alla Pianotta per seguire con lo sguardo il tragitto dei natanti, in attesa dello spettacolo pirotecnico che si è protratto a lungo con una serie di lanci spettacolari che hanno pienamente soddisfatto l'aspettativa del pubblico.

Una mostra d'eccezione a Marina di Campo

Durante l'estate in tutti i comuni elbani si sono tenute mostre di vario genere, di cui abbiamo dato sinteticamente notizia anche nel numero scorso. Ci scusiamo con gli interessati di non aver parlato più a lungo di loro e delle loro opere come avrebbero meritato: la mancanza di spazio e l'accumularsi del materiale in seguito al riposo di Ferragosto, ci hanno costretto ad un affrettato resoconto delle manifestazioni culturali dell'estate elbana.

Tuttavia non possiamo esimerci dal parlare di una mostra che merita una particolare menzione per il carattere eccezionale del materiale presentato, quella cioè che è stata aperta fino al 4 agosto nell'edificio della Scuola Elementare di Marina di Campo, il cui ingresso dava proprio sulla via principale del paese, sopraffollata durante i mesi estivi. La facilità dell'accesso e l'insolito materiale esposto, ben visibile dalle finestre della scuola, hanno calamitato l'attenzione di numerosi visitatori rimasti stupefatti per gli insoliti lavori presentati da Ariella Panvini.

Si trattava di grandi coperte **patwork** realizzate sia a mano secondo il metodo in-

glese, sia a macchina secondo quello americano, la cui trapuntatura è stata eseguita interamente a mano. Fra tutte si distingueva quella più grande in bianco e nero, che ha richiesto nove mesi di lavoro. Bellissima anche quella bianco-rossa a croci, che offerta alla parrocchia e allottata, ha contribuito sensibilmente alla colletta per la costruzione del campanile. Mentre le coperte occupavano l'intera parete del corridoio della scuola, una sala era riservata ad altri lavori a punto in croce, di proporzioni minori, ma non di minore im-

pegno, come le tre calze della Befana, tipiche della tradizione americana, sulle quali erano raffigurate varie stanze di un'abitazione durante il periodo natalizio. Una mostra di grande interesse, apprezzata anche dai profani che si sono potuti rendere conto della felicità con cui i colori sono stati scelti e armonizzati tra loro, e della grande abilità ed impegno che i lavori hanno richiesto da parte di Ariella Panvini, con la quale i numerosi visitatori si sono vivamente complimentati.

Cavo

Corr. Amelia Di Biagio

Concerto di musica sacra

La sera del 10 agosto nella chiesa parrocchiale, con la gradita presenza del Sindaco di Rio Marina Roberto Antonini, ha avuto luogo un concerto di musica sacra a beneficio della Misericordia di Cavo. Protagonista la Corale di Rio Marina, diretta dal soprano sig.ra Lelia Gemelli accompagnata all'organo dal dr. Paolo Scalabrini. Già nel mese di luglio la stessa Corale si è esibita a bene-

ficio della Misericordia. E lo stesso pubblico la sera del 10 agosto è ritornato ad applaudirla. Le voci, magistralmente educate dal Soprano che da anni dirige la Corale, valorizzano i testi di sublime contenuto, suscitando nell'ascoltatore emozioni profonde. La Chiesa quella sera era affollatissima, il pubblico attento nell'ascolto dei canti a due e tre voci e applausi, tantissimi applausi. Il successo di questa Corale formata da giovani e non più giovani, sta nell'amore per il canto e per la musica ed è questo amore che anima il gruppo a muoversi fra non poche difficoltà. La Misericordia, a mezzo del suo governatore sig. Luigi Marcanesi, ha testimoniato la sua riconoscenza alla generosa Corale di Rio Marina offrendole una targa ricordo e, da queste colonne, vuol dirle ancora grazie e rinnovarle l'augurio di altri grandi successi di critica e di pubblico.

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO

MARCELLO PARRINI

Servizio TALBOT - PEUGEOT

Motocompressori JEMBACH DIESEL

Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516/Portoferraio

Ristorante Publius

Poggio di Marciana
Tel. 99208 - 904174

Cucina tipica toscana - Terrazza panoramica

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F. io

Pasticceria fresca e secca

Via Roma - Tel. 914016 PORTOFERRAIO

Marina di Campo

Corr. Giuseppe Danesi

Solenne e festosa la 5.a Giornata della Marina

La festa della Marina organizzata dal Gruppo Teseo Tesei dell'Ass. Marinai d'Italia, ha consolidato il legame tra la gente campese e la Marina Militare Italiana. Per la circostanza ha gettato le

pitano di vascello Piero Enzo Moruzzi.

Nel pomeriggio ha avuto luogo nella piazza del Comune gremita di gente, un applauditissimo concerto della Banda della Marina di La-

sulla terrazza dell'Hotel Select, in onore degli illustri ospiti, l'avv. Retali ha ringraziato l'ammiraglio Vascotto per la considerazione che il Raggruppamento da lui comandato ha per i marinai di



Le Massime Autorità ascoltano, in piedi, l'Inno della Marina, alla fine del Concerto. Da sinistra il Com.te di Comgrupnavin C. V. Moruzzi, la signora Maria Anna Retali, la signora Serena Vascotto, il Com.te di Comsubin Amm. Vascotto, la signora Giulia Patuelli, il Sottosegretario alla Difesa Patuelli, il Presidente dell'Ass. Marinai d'Italia avv. Retali.

ancore nel golfo di Marina di Campo la nave Anteo dove la mattina di venerdì 3 settembre, l'on. Antonio Patuelli sottosegretario alla Difesa, il sindaco Piero Landi e il presidente del Gruppo Anni avv. Giuliano Retali, sono stati ricevuti dall'ammiraglio di divisione Vezio Vascotto comandante del Raggruppamento subacqueo ed incursori "Teseo Tesei" di Varignano, dal comandante dell'Anteo capitano di fregata Emidio D'Eramo e dal comandante delle unità di Comsubim ca-

Spezia. Erano presenti insieme agli alti ufficiali e le Autorità, i familiari della Medaglia d'oro al V.M. Teseo Tesei, la contessa Grazia Matteini Cao di San Marco, il prof. Ulisse Tesei e l'ing. Piero Matteotti. Il giorno dopo si è svolto un corteo e di seguito la cerimonia dell'alzabandiera a cui hanno partecipato tutte le massime autorità civili e militari dell'isola. La giornata si è conclusa con un lancio sulla spiaggia dei paracadutisti della Marina. Al termine di un buffet dinner

Marina di Campo e a sua volta l'ammiraglio ha espresso viva gratitudine per la calorosa accoglienza riservata a lui e ai suoi subalterni e si è complimentato per l'ottima organizzazione della manifestazione. Le brevi allocuzioni sono state seguite da uno scambio di crest.

Rio Marina

Corr. Giuseppe Leonardi

Lutti

Dopo una breve degenza all'ospedale di Piombino, dove era stato ricoverato per una caduta, il 5 settembre è morto Luigi Diversi, di 94 anni. "Gigi" Diversi, onesto e laborioso, per lunghi anni operaio delle miniere, aveva fatto parte del gruppo di giovanissimi riesi, "ragazzi del 99", combattenti della Grande Guerra. Dopo la funzione funebre in S. Rocco, numerosi amici e concittadini hanno seguito il feretro fino al cimitero della Chiesa. Ai figli, Ivo e Anna, a tutti i familiari esprimiamo le più vive condoglianze.

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'ammiraglio

Francesco Lapanje la moglie Silvana lo ricorda con immenso affetto ed infinito rimpianto.

Il 27 settembre ricorre il secondo anniversario della scomparsa di

Il 6 settembre, dopo lunga malattia, è deceduto l'ing. Angelo Salvini. Aveva 91 anni. Originario della provincia di Novara, l'ing. Salvini iniziò la sua attività lavorativa presso lo stabilimento Ilva di Piombino. Fu appunto in quel periodo (fine anni Trenta) che si unì in matrimonio con la nostra concittadina Lina Bracali. Per le sue ottime doti di uomo e di tecnico, l'ing. Salvini fu chiamato in seguito a dirigere il complesso metallurgico Falk di Sesto S. Giovanni. Telegrammi di commossa partecipazione al lutto sono pervenuti alla famiglia da varie parti d'Italia. Amici e conoscenti hanno preso parte al funerale che, partendo dall'abitazione sulla panoramica del porticciolo, ha raggiunto la chiesa di S. Barbara. Dopo le esequie, la salma dell'ing. Salvini è stata tumulata nella cappella di famiglia. Alla moglie, ai figli Guido e Lorenzo, alle nuore e familiari tutti rinnoviamo le più sentite espressioni di cordoglio.

Il 22 settembre 1943 perirono nell'affondamento del piroscafo Sgarallino

Italo Mettini secondo capo della Marina Militare e la sua giovane moglie

Livia Cortini sposi da solo 26 giorni. La sorella Gina Mettini unitamente alla famiglia Cortini li ricordano con affettuoso rimpianto a tutti coloro che li conobbero.

Leggete e diffondete il **CORRIERE ELBANO**

Beneficenza

Il 26 settembre ricorre il quattordicesimo anniversario della scomparsa di Marino Diversi; la moglie in suo ricordo ha elargito L. 25.000 alla Croce Verde e L. 25.000 alla Casa di riposo.

In memoria di Carlo Alberto Fabiani la moglie e il figlio hanno elargito L. 50.000 all'Avis e L. 50.000 alla Casa di riposo.

Nel 1° anniversario della morte di Umberto Vannucci i cognati Ada e Danilo Bellosi hanno offerto L. 50.000 all'Asilo Infantile Tonietti.

In memoria della mamma, la signora Luciana Giay Meniet Checcacci ha offerto L. 100.000 alla Parrocchia di Santo Stefano.

Ebe, Olga, Toni hanno offerto alla Parrocchia di S. Stefano L. 100.000 in memoria dei loro defunti.

Nel primo anniversario della scomparsa di Lauretta Mazzei, le figlie, in memoria anche del padre Giovanni Corsi, hanno elargito L. 100.000 alla Parrocchia di San Giuseppe.

I figli e il marito di

Liliana Petit Iovine

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Inoltre commossi ringraziano i medici, suor Angela, le infermiere e le inservienti del reparto di medicina dell'Ospedale Civile Elbano, grati per le amorevoli cure e l'impagabile affetto dimostrato durante la degenza.

Il 16 settembre 1943, durante il bombardamento tedesco a Portoferraio perirono

Elbano Romagnoli

e la moglie Elsa Repetti

La sorella Maria li ricorda con affetto e immutato rimpianto a quanti li conobbero e li amarono.

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'ammiraglio

Francesco Lapanje

la moglie Silvana lo ricorda con immenso affetto ed infinito rimpianto.

Il 27 settembre ricorre il secondo anniversario della scomparsa di



Bruno Ridi

La moglie, la figlia, il genero e il nipotino Matteo lo ricordano con immutato affetto.

Il 22 settembre 1943 perirono nell'affondamento del piroscafo Sgarallino

Italo Mettini

secondo capo della Marina Militare e la sua giovane moglie

Livia Cortini

sposi da solo 26 giorni. La sorella Gina Mettini unitamente alla famiglia Cortini li ricordano con affettuoso rimpianto a tutti coloro che li conobbero.

Leggete e diffondete il **CORRIERE ELBANO**

Omaggio a Cosmopoli

Bandierai, dame e cavalieri fiorentini in corteo nel centro storico

Idea brillante quella di sfruttare per una loro maggiore valorizzazione le Fortezze Medicee per la parte iniziale della manifestazione dedicata al fondatore di Portoferraio Cosimo I de' Medici, che ha avuto luogo nel pomeriggio di sabato scorso, organizzata dall'assessorato per la cultura. Per rispettare il tema della festa, sono stati ospiti di Portoferraio i Bandierai degli Uffizi del calcio storico fiorentino, che accompagnati dalla fanfara di tamburi e chiarine e da dame e cavalieri della corte del Principe di Firenze, han-

no offerto un magico spettacolo con esibizioni e sfilate. La manifestazione iniziata alle ore 18,15 con esibizione nell'area del Raggiante delle Fortezze, è proseguita con un corteo fino al piazzale De Laugier. Qui in omaggio a Cosmopoli, come ha detto il cerimoniere del Gruppo storico porgendo il saluto della città di Firenze al magnifico messere rappresentato dal sindaco di Portoferraio Novaro Chiari, i bandierai hanno giurato a lungo tra il rullare dei tamburi e lo squillare delle chiarine. Nei momenti culminanti dell'esibizio-

ne gli spari a salve di saluto di una colubrina, hanno dominato il fragore dei tamburi e dei nutriti e festosi applausi della folla. Dopo l'omaggio a Cosmopoli, il corteo scendendo dalla Scalinata napoleonica e passando da Piazza Cavour, dove ha sostato per una breve esibizione, ha raggiunto la Linguella. Qui dame, cavalieri, sbandieratori, musicisti, artiglieri, si sono rificillati partecipando ad un banchetto con piatti tipici rinascimentali, curati dallo chef Alvaro Claudi.

Rassegna cinematografica napoleonica

"Aquila di celluloido" è il titolo della rassegna cinematografica dedicata a Napoleone, che si è svolta dal 1° al 5 settembre all'arena della Linguella. A promuoverla è stato il Centro Nazionale di Studi napoleonici e di storia dell'Elba con la collaborazione del Comune di Portoferraio della Mediateca regionale della Toscana e dell'Associazione culturale Hallo Cinema.

Ha iniziato il ciclo "Campo di maggio", regista Giovacchino Forzano, di cui le scene riguardanti l'esilio elbano di Napoleone furono girate a Portoferraio nell'ottobre del 1934. Il soggetto del film che racconta la grande avventura napoleonica dei cento giorni cominciata con la fuga dall'Elba e conclusa con la disfatta di Waterloo, era stato desunto dall'omonimo dramma teatrale scritto nel 1930 da Forzano stesso in collaborazione con Benito Mussolini.

"Campo di maggio" realizzato in due versioni, italiana e tedesca, ognuna con i propri Napoleoni, rispettivamente gli attori Corrado Racca e Werner Klaus, risultò un importante motivo di propaganda per la nostra isola, perché alla rievocazione del soggiorno elbano di Napoleone, i quotidiani d'Italia, di Germania e di Francia dedicarono ampi servizi. Echi di rilievo trovarono spazio an-

che in quelli di altre Nazioni europee.

Per dodici giorni, cioè dal 18 al 30 ottobre, Portoferraio si trasformò in Hollywood. Ci fu una grande mobilitazione di persone per l'allestimento delle scene: particolare lavoro, iniziato qualche giorno prima al "cantierino", richiese la trasformazione dei bastimenti dell'armatore Ballini in navi da guerra della Marina militare napoleonica le cui decorazioni furono opera di Primo Tomei.

Più di mille furono le comparse, chi in uniforme dell'esercito napoleonico, chi in abiti da autorità e da notabili per fare parte del corteo al seguito di Napoleone e per salutarlo al momento della partenza. Alcuni filodrammatici locali furono ingaggiati per piccole parti: di un certo rilievo quella di Helios Querci che impersonò Girolamo, uno dei fratelli dell'imperatore.

Le scene più importanti furono quelle riguardanti la partenza di Napoleone che furono girate nella tarda sera del 21 ottobre. Per una migliore descrizione di quelle scene riportiamo un brano di un ampio servizio a firma Bruno Fallaci apparso sul "Corriere della Sera": "A notte, presente in alto la luna, la tromba ha trovato convincentissimi squilli. Armata di tutto punto, con certi schioppi d'autentica antichità, la guarnigione ha stretto le file, nella grande

piazza, dietro il porto. Le bandiere con le aquile e la banda potente di ottoni si sono messe alla testa dello schieramento.

Arrivava alle stelle il ritmo marziale d'una marcia: musica napoleonica risorta.

A plotoni arriva sulle banchine la folla, in gran parte armata di bianchi randelli: di torce. E subito dopo, a passo di parata, la Guardia, i Cacciatori corsi, i lancieri polacchi. La musica cerca di sopraffare gli evviva.

Squilla un segnale. Un grido enorme: "L'imperatore". E Napoleone, uno dei due Napoleoni, entra in scena seguito dalla Stato Maggiore, La folla, ora silenziosa, fa ala al passaggio di Buonaparte. Una voce rompe l'incanto: "Addio Maestà!" E allora tutti, immenso coro, salutano: "Sire, Dio vi accompagni!" L'imperatore scende in una barca: i rematori battono l'acqua. Avvenuto, all'largo, l'imbarco sull'Incostante, la flottiglia, salpa, accompagnata dai riflettori sino all'altezza della Torre della Linguella".

Gli altri film presentati all'Arena della Linguella sono stati "Napoleone Bonaparte" di Sacha Quiry, "Napoleone" di Abel Ganger che fu proiettato nell'agosto del 1989 nella darsena di Portoferraio, "Sant'Elena, piccola isola" di Renato Simoni e le "Ceneri sulla Grande Armata" di Andrey Waida.

Incontro Prefetto - Presidente Comunità Montana

Si è svolto a Livorno un incontro tra il Prefetto Pellegrini e il nuovo Presidente della Comunità Montana Elvio Diversi che si è recato nella città labronica accompagnato dai responsabili dell'Ente comprensoriale, Arch. Mario Ferrari e Dott. Luigi Nobili. Nel corso della riunione sono stati toccati e affrontati tutti i problemi più scottanti e delicati del momento: il problema idrico, gli incendi, le fognature, senza tralasciare anche gli altri argomenti sul tappeto.

Il Prefetto ha mostrato interesse per l'Elba e si è impegnato, per quanto di competenza, a garantire il massimo aiuto e contributo per la soluzione delle varie problematiche. A dimostrazione di tale impegno, nei prossimi giorni, si svolgerà all'Elba una riunione operativa coordinata dal presidente Elvio Diversi, che vedrà presenti oltre il Prefetto Pellegrini anche i commissari ad acta per l'acqua, il metano e i rifiuti.

16 settembre: cinquantesimo anniversario del bombardamento tedesco di Portoferraio

L'Amministrazione comunale nel 50° anniversario del tragico bombardamento tedesco sulla nostra città, ha indetto per domani 16 settembre, giorno della ricorrenza, una serie di manifestazioni col seguente programma:

Ore 11 S. Messa nella Chie-

sa del SS. Sacramento, ore 11,30 corteo con deposizione di corona di alloro alla lapide in memoria delle vittime del bombardamento e allocuzione del sindaco Chiari.

Ore 16 tavola rotonda nella sala consiliare del Comune.

Suor Giuseppina ha lasciato l'Ospedale

Dopo oltre vent'anni di appassionata, alacre, intelligente attività prestata nella Divisione Chirurgica del nostro Presidio Ospedaliero, Suor Giuseppina del Beato Cottolengo rientra a Torino, chiamata dai molti pietosi incarichi che l'umana solidarietà svolge in quella grande Casa che per ispirazione della Madre di Misericordia il suo fondatore chiamò, a giganteggiare inconsapevolmente l'opera ed i significati, "Piccola Casa della Provvidenza". Che poi questa "piccola casa" diventasse un villaggio, poi una borgata ed infine un paese, rappresenta uno dei tanti miracoli a cui molto spesso anche noi fedeli passiamo dinanzi indifferenti, non del tutto consci del contenuto religioso e sociale di una fra le più alte missioni suggeriteci dalla Fede.

Suor Giuseppina giunse a Portoferraio nel 1971 e subito il Corpo Sanitario, particolarmente il primario di Chirurgia Dott. Pavia, oggi anche coordinatore Sanitario del Presidio, ebbe modo di conoscerne e di apprezzarne le doti di competenza e di operosità. Suor Giuseppina, infatti, si è sempre distinta per la dedizione con cui ha svolto la sua attività e per il cristiano altruismo che l'ha accompagnata. Lo scrittore Piero Ottone, che

fu ricoverato diversi anni fa per un delicato, urgente intervento, ha esaltato in un suo libro di successo la preziosa opera del dott. Pavia e le pazienti, confortevoli, esperte cure della buona religiosa.

Vorremmo dire molto di più perché in effetti Suor Giuseppina di più merita: basti la semplicità e la genuinità del nostro linguaggio a dirle la riconoscenza delle popolazioni elbane e l'augurio per una lunga continuazione della sua attività di bene.

Bridge

Alla XIX edizione del Torneo Nazionale di Bridge a coppie, svoltosi presso l'Hotel Lacona dal 5 all'11 Settembre scorso, ha ben figurato il bridge elbano con la coppia Giulio Pescatori e Claudio Del Torto (al 1° turno ha giocato Mauro Ficini) classificatisi al 7° posto assoluto su 68 coppie, con 1464 punti, ad un solo punto dal sesto e con la percentuale del 58,46% nel 2° turno. Alle spalle dei nostri figurano nomi di tutto rispetto come Lavazza-Santià (campioni d'Italia) classificatisi al 9° posto con 1433 punti.

Si informano gli interessati a conoscere questo appassionante gioco diffuso in tutto il mondo che nel periodo Ottobre-Novembre sarà tenuto da Claudio Del Torto un corso di bridge per principianti. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi ai numeri telefonici 916828 - 917401

Terme S. Giovanni
Reparto di Terapia Fisica
aperto tutto l'anno
AGEVOLAZIONI SPECIALI PER ASSISTITI U.S.L. 26

- 1) Il 30% di sconto sulle singole cure fisioterapiche
- 2) Esente ticket
- 3) Le terapie verranno iniziate entro 24 ore dalla data della richiesta
- 4) Il tempo di trattamento per ogni singola cura è uguale a quello dei privati.
- 5) Le cure vengono eseguite per appuntamento senza sovrapprezzo.
- 6) È sufficiente presentarsi con la richiesta del Medico di base o dello specialista.
orario 09.00 - 12.00
16.30 - 18.30
Loc. San Giovanni - Tel. 914680

CERAMICHE PASTORELLI
Pavimenti - Rivestimenti
Idrosanitari
Camini - Termopalex
Tel. 915135 - Portoferraio

Taccuino del cronista

Il cap. di fregata Remigio Ruggiero, dopo due anni al comando della Capitaneria di Portoferraio, è stato trasferito, a sua richiesta, al Ministero della Marina Mercantile dove è stato designato a ricoprire un altro importante incarico. Lo sostituisce il cap. di fregata Roberto Portunato proveniente da La Spezia.

Nel salutare il Comandante Ruggiero che lascia all'Elba un buon ricordo per le sue capacità e serietà d'intenti, porgiamo al Comandante Portunato un cordiale benvenuto, con gli auguri di buon lavoro.

Fiocco celeste al condomino CEISP di Piazza Virgilio: per la gioia della sorellina Ilaria è nato Fabrizio, per il quale formuliamo i migliori voti augurali. Molti complimenti ai genitori, il maresciallo del Btg Finanziari Gerardo Infante e la sua signora Ornella.

Il 13 c.m. a Benvenuto e Anna Nonnis titolari dell'erboristeria "Le erbe", è nata una graziosa bambina: Agnese. Ai genitori e ai nonni, in particolare agli amici Elis e Evaldo Colombi cordiali congratulazioni, alla neonata auguri di ogni bene.

Nel corso di un gran gala all'Hotel Picchiaie è stata eletta la "Bella d'Italia 1993": è Federica Magnanini ventiseienne nativa di Correggio. Tra le sessanta concorrenti di tutte le regioni d'Italia partecipanti a questa finale nazionale, sono state anche elette "Ragazza Charme 1993" Antonietta D'Aponte ventiseienne di Napoli, "Ragazza prima pagina" Fabiana Villa diciottenne di Bologna e "Ragazza Cinema Italia 1993" la toscana Michela Pali.

La Confesercenti del Tirreno organizza corsi per l'iscrizione al Rec, registro agenti di commercio, settore somministrazione alimenti e bevande, imprese turistiche e per agenti di commercio. Gli interessati debbono rivolgersi presso la sede della Confesercenti di Portoferraio, in località Antiche Saline per compilare la domanda di ammissione al corso. Le lezioni avranno inizio entro la metà di ottobre. Gli esami verranno poi fatti a Portoferraio alla presenza di funzionari della Camera di Commercio di Livorno.

Entro il 20 settembre debbono essere presentate al Comune le denunce per i cespiti soggetti ad imposta. In particolare dovranno essere pagate le tasse per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, la tassa sui passi carrabili e quella per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Per quest'ultimo caso va ricordato che la tassa è dovuta dal

primo gennaio 1989 anche per le case coloniche e case sparse situate anche fuori l'area di raccolta.

L'Istituto Stenografico Toscano comunica che con il primo ottobre avranno inizio i seguenti corsi:
Generale di Informatica con uso di programmi applicativi di grafica, editoria, elettronica e vari - Operatori alberghieri - Video strutture su computer - Pratica aziendale - Dattilografia - Stenografia (sistemi Gabelberger-Noe e Meschini) - Lingua tedesca e inglese con insegnanti di madrelingua.

Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 914.108 - 918.431 - 915.916, oppure rivolgersi direttamente alla sede dell'Istituto in località Valle di Lazzaro Portoferraio.

Per stenografia, dattilografia, pratica aziendale (calcolo computistico), trattamento testi e lingue, si effettuano ripetizioni singole o a gruppi.

All'età di 64 anni è deceduta il 7 c.m. la signora Liliana (Liliana) Petit Jovine, lasciando un caro ricordo per le sue belle qualità morali. Unendoci all'unanime compianto esprimiamo al marito Antonio, ai figli Vincenzo, Luciana e Francesca sentite condoglianze.

Per il Monumento ai Caduti del Mare

Il Gruppo G. Barbera dell'Associazione Nazionale Marini d'Italia ci ha trasmesso con preghiera di pubblicazione, un altro elenco di soci e simpatizzanti che hanno effettuato offerte per il costruendo Monumento ai Caduti del mare: Roberto Ceccherelli L. 50.000, Stalla Elbana L. 50.000, Luciano Vannucci L. 50.000, Gino Peria (2.a offerta) L. 100.000, Libero Chionsini (2.a offerta) L. 50.000, Sergio Diversi L. 50.000, Soc. Fratelli Carletti L. 30.000, Luigi Rossi L. 50.000, Ditta Melani-Ferrini L. 50.000, dott. Ernesto Somigli L. 100.000, Bruno Innocenti L. 30.000, Campeggio "Le Calanchiole" L. 200.000, Campeggio "Europa" L. 100.000, Cap. Franco Baldetti L. 100.000, Renato Talone L. 50.000, Campeggio "Stella Mare" L. 200.000, Campeggio Lacona Ovest L. 100.000, Campeggio "Lacona Pineta" L. 100.000, Campeggio "Agromaremma" L. 200.000, dott. Sergio Camilli L. 50.000, P. Giovanni Giannesi L. 100.000, Giuseppe Frangioni L. 20.000, N.N. L. 70.000.

Muore in un incidente il Procuratore di Civitavecchia

È deceduto a Portoferraio in seguito ad incidente stradale Antonino Lojaco, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia, sessantacinquenne, nato a Reggio Calabria. Il grave incidente è avvenuto verso le ore 22 del 12 settembre in località Le Foci; l'auto guidata dallo stesso Lojaco, affrontando una curva aveva un impatto frontale con

un'Audi 80 con a bordo cinque militari in servizio presso la polveriera di Val Carene. L'urto violentissimo ha lasciato poche possibilità al Magistrato che è rimasto schiacciato tra le lamiere contorte della sua Fiat Tipo. Feriti gravemente anche gli occupanti dell'Audi, per due dei quali è stato necessario il trasferimento in elicottero all'Ospedale di Pisa.

Trattative immobiliari riservate
Tel./Fax: 0565/916690

"Mediterraneo e isole tirreniche: dal passato al futuro"

Su questo tema si è svolto il 31 agosto al teatrino napoleonico dei Mulini una Giornata di Studio organizzata dal Centro Nazionale di Studi Napoleonici e di Storia dell'Elba. Vi hanno partecipato illustri studiosi a cui il sindaco Novaro Chiari ha porto il saluto di Portoferraio. Allo stage presieduto dal prof. Angelo Varni dell'Università di Bologna, presidente del Centro, ha fatto seguito una tavola rotonda dal tema "Il mare: una risorsa antica per il futuro dell'Elba", presieduta dal dott. Giuseppe Battaglini direttore degli istituti culturali del Comune di Portoferraio e membro del Centro.

Questi i relatori e i rispettivi temi trattati: Prof. Fulvio Tessitore, rettore dell'Università di Napoli "La Civiltà del Mediterraneo"; Prof. Orlanda Pancrazzi dell'Università di Pisa "Le rotte del Tirreno nell'antichità classica"; Prof. Marco Tangheroni dell'Università di Pisa "I porti della

Toscana Medioevale"; Prof. Antonio Carile Preside della facoltà di Lettere dell'Università di Bologna "La navigazione bizantina nel Tirreno, tra VI e XI Secolo"; Prof. Tommaso Fanfani dell'Università di Pisa "L'Italia e il Mediterraneo: sviluppo economico e sviluppo tecnologico della marina tra 800 e 900"; Prof. Dominique Orsoni del-

l'Università di Corsica "La Corse, place maritime durant la Triplice et l'entre deux guerres".

Alla tavola rotonda hanno partecipato: Gaspare Barbiellini Amidei, Joseph Cattaneo, Marco Ferrari, Jean Pierre Marinetti, Maria Novaro, Mario Porta e Leonardo Rombai.

Nozze

Nel pomeriggio del 4 settembre nella chiesa della Madonna dell'Uva nel parco dell'Hermitage, don Licinio Galati, della Pia Società San Paolo, ha benedetto le nozze di Federica, figlia del nostro direttore, con Winfried Hopf. Dopo la cerimonia gli sposi sono stati festeggiati in una riunione conviviale nel corso della quale si è stabilito un cordiale rapporto di simpatia tra gli invitati, grazie anche

alla collaborazione di Antonella Giuzio dell'Agenzia Pelagos, che ha assolto in modo encomiabile il ruolo di interprete con gli ospiti tedeschi, rimasti innamorati dell'Elba. Impeccabile il servizio curato personalmente dalla sig.ra De Ferrari. Agli sposi i più fervidi voti augurali; molte felicitazioni anche ai loro genitori, i proff. Maria Luisa e Alfonso Preziosi, e Resi e Manfred Hopf.

Ricordi di tanti anni fa

Fu quella la prima volta, e parlo del 1921. Il mio primo viaggio al Capoluogo dell'Elba: Portoferraio.

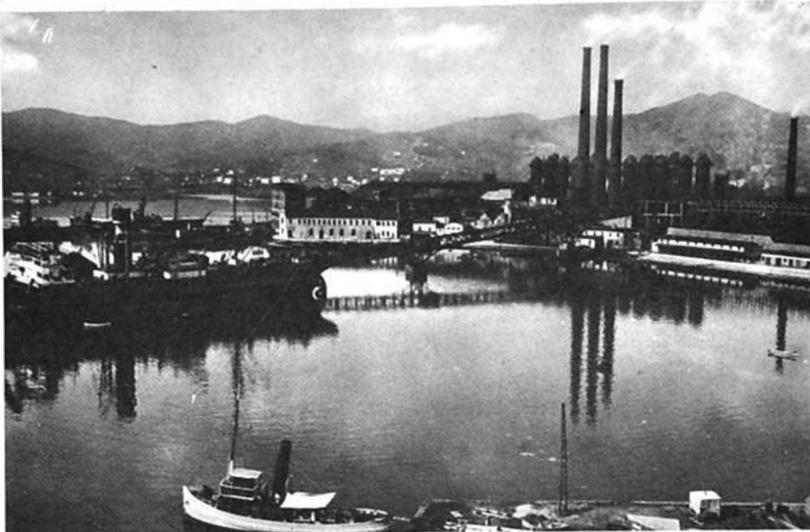
Avevo allora 6 anni. Partimmo di buon mattino da San Piero, mio paese natio, con un "barroccio" trainato da un bel cavallo rosso, la strada era brecciata e ci faceva sobbalzare ad ogni passo, l'asfalto era ancora un sogno lontano.

sorelle e, dicono che da lassù si vede il paese di Marciana".

Tornammo a casa a sera inoltrata ed io, stanco morto; ma quel bel ricordo di ragazzo lo portai nel cuore per lungo tempo. Non era facile allora, per noi dei paesi lontani, ritornare a Portoferraio. Passarono così lunghi anni, 14 anni per la verità. Ed eccomi soldato di leva, proprio nella

udivo ad intervalli regolari, il fischio di quel trenino, chiamato dagli operai col vezzeggiativo di "Mariannina" che portava le cariche della loppa alla discarica.

E di giorno osservavo il ponte Hennin (dal nome del suo costruttore), quel lungo pontile di ferro con affiancate all'ormeggio le nere e fumanti carboniere Inglesi, vecchi piroscafi, che scaricavano il



Le ciminiere e il ponte Hennin degli Altiforni

Giungemmo a Portoferraio verso mezzogiorno, transitando su quel famoso ponte di ferro che divideva ancora, se pur di qualche metro, la cittadella medicea fortificata, dal resto dell'Elba, nella località chiamata a tutt'oggi il "Ponticello".

Ricordo le ciminiere fumanti degli Altiforni "Ilva", e mio padre che mi diceva: "Vedi quelle due ciminiere più alte? Vengono chiamate le due

Caserma "Vittorio Veneto", oggi "Teseo Tesel", costruita a fianco del viale che unisce il Ponticello alle Ghiaie dove una volta c'era il canale riempito di terra dopo la prima guerra mondiale. Così tornai a rivedere le ciminiere fumanti degli Altiforni Ilva. Qui si preparava l'acciaio per forgiare le armi per il secondo conflitto mondiale - si proprio così, e alla sera, vedevo i bagliori della "colata" della ghisa e

carbon fossile e caricavano poi la ghisa.

Certi avvenimenti restano per sempre nel nostro cuore, e diventano tappe salienti di una vita.

Oggi, là, proprio dove era ubicato quel vecchio pontile, ogni volta che ritorno a Portoferraio, cerco con lo sguardo di individuare il punto preciso, ma non è così facile.

Poeta ANGELO GALLI

Il Quaderno della Torre

E' il notiziario della pro Loco di Capraia uscito nel mese di luglio, che riporta in prima pagina una foto del "Frate", lo scoglio caro ai vecchi capraiesi posto dalla natura di guardia all'ingresso del porticciolo, ignorato e danneggiato durante i lavori per la costruzione del pontile di attracco e divenuto ora uno scoglio anonimo imprigionato tra i frangiflutti del pontile. Il Presidente della pro Loco, Neno Fabi, più che fare il consuntivo dell'attività svolta, preferisce ricordare che - nonostante il mancato finanziamento da parte della Regione - l'associazione ha proseguito a gestire l'Ufficio Informazioni Turistiche "ricorrendo alla buona volontà di qualche socio ed alle magre risorse" dell'associazione stessa. Tuttavia dichiara di non poter guardare al futuro "con eccessivo ottimismo, venendo meno importanti controparti a livello istituzionale".

Il Quaderno riporta anche una lettera del sindaco neoeletto nel giugno scorso, Manlio Della Rosa, che accenna ai primi compiti che attendono l'amministrazione comunale: definire la perimetrazione del Parco secondo l'esito del referendum del '91, rivendicare la proprietà dei terreni e dei fabbricati della ex colonia penale, da utilizzare per attività socio-economiche, culturali scientifiche e turistico-ricreative, e garantire un'efficiente funzionalità dei servizi portuali.

giornale di Adelaide e riassume infine l'iter del Parco. Né poteva mancare al quaderno l'apporto di un affezionato collaboratore e amico anche del nostro "Corriere", Alberto Riparbelli, il quale fa una documentata descrizione storica della chiesa parrocchiale di Capraia dedicata a S. Nicola e al Cuore di Gesù. Tra le lapidi della navata centrale sono citate quelle di due illustri famiglie capraiesi, i Cuneo e i Dussol, che il Riparbelli ricorda anche in un altro articolo sulla Piazza Milano, antistante alla chiesa. "Al di là del Vado della Parrocchia" furono apposte a cura del Comune le lapidi per tre caduti nella prima guerra mondiale: il capitano Umberto Mondello, Agostino Cuneo, aviatore della R. Marina e il capitano Gaspard Dussol, "nato a Marciana Marina poiché il padre, capraiese, era Pretore di quel paese Elbano".

Subito dopo la guerra fu creato un Comitato d'Onore per la raccolta dei fondi per erigere un Parco della Rimembranza presieduto da S. E. Gaspard Dussol, Consigliere di Cassazione e di cui altri due Dussol, Vincenzo e Agostino erano membri. Altro affezionato collaboratore del Quaderno il prof. Folco Giusti è presente - ol-

tre che con una poesia - con un bell'articolo in cui rievoca la cattura dell'ultimo esemplare di foca monaca avvenuta nel gennaio del '29 da parte di Alfredo Cuneo, e destinata al Giardino Zoologico di Milano.

Il Quaderno riporta infine la notizia della scomparsa dell'arch. Angelo Boccanera, di cui abbiamo personalmente conosciuto la squisita cortesia nel presentarci i reperti archeologici da lui gelosamente conservati. Alberto Riparbelli ne fa un accorto necrologio mettendo nel dovuto rilievo i suoi impareggiabili meriti e confidando che si possa finalmente realizzare quel museo archeologico, sempre invano auspicato dallo scomparso e dallo stesso Riparbelli caldeggiato in un articolo a suo tempo pubblicato dal Corriere Elbano.

Comitato di redazione
Direttore
Porf. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Elbaprint - Portoferraio

Ristorante
MONTE PERONE
"Da Mario"

57030 Poggio - Isola d'Elba - Tel. 0565/99446

Filippo Arcucci del C.V.E. Campione Italiano Juniores

Filippo Arcucci del Centro Velico Elbano di Rio Marina ha conquistato il titolo di campione italiano juniores per la classe Laser. Ottimo il comportamento anche di Francesco Diversi (set-

timo) e Massimo Gori (decimo) sempre del Centro Velico Elbano.

Le regate si sono svolte a S. Vito Lo Capo (Trapani) dall'8 al 12 settembre.

Campionato di Calcio

Il 19 settembre inizia il campionato di calcio di Promozione, 1.a e 2.a categorie in cui militano squadre elbane. Queste le prime due partite di calendario:

Promozione
Domenica 19 settembre
Massetana - Isola d'Elba

Domenica 26 settembre
Isola d'Elba - Montecalvoli

1.a categoria
Domenica 19 settembre
Casciana T. - Rio Marina

Domenica 26 settembre
Rio Marina - Castiglioncello

2.a categoria
Domenica 19 settembre
Audace 1905 - Prata
Campese - Campiglia
Riotorto - Portoferraio

Domenica 26 settembre
Campiglia - Audace 1905
Portoferraio - Campese

La Lega Navale sfiora il podio ai Campionati Italiani

Il canottaggio elbano si è fatto onore ai campionati italiani che si sono disputati sul lago di Como su un percorso di mille metri lineari. Infatti l'armo della Lega Navale ha sfiorato il podio giungendo quarto, mentre quello della Guardiola di Procchio si è piazzato al quinto posto. Questi gli equipaggi: Lega

Navale: Elisabetta Olmetti (timoniere), Marco Galletti, David Della Santina, Riccardo Galullo, Cristiano Pieruzzini, Riserva: Giulio Bertelli.

Guardiola: Matteo Chiappi (timoniere), Marco Iannello, Massimo Stellini, Massimo Boldri, Francesco Marro.

Dalla prima pagina

Italia Nostra per le Isole minori

dal Mille ai nostri giorni. Di grande interesse un altro capitolo della Racheli che caldeggia una proposta di legge nella quale "sia attribuito alle popolazioni residenti nelle isole minori un preciso ruolo civile di presidio e di tutela del territorio insulare, mediante la creazione da una parte dello Stato di Centrali di recupero e di coltivazione del mare".

Altro capitolo che ha richiesto l'apporto dei tre curatori, ma sul quale ha lavorato soprattutto Riparbelli, è dedicato a Capraia, quale "Esempio di come "non" fare: il Parco

Nazionale dell'Arcipelago Toscano", nel quale viene analiticamente ripercorsa tutta la vicenda dalla perimetrazione provvisoria, che suscitò la fiera protesta dei Capraiesi, al referendum con cui si richiedeva la rettifica, fino al nuovo intervento del Ministero che - nonostante qualche concessione - ha suscitato nuove proteste. Ricco di suggerimenti e consigli di Alessandro Travaglini l'ultimo capitolo che tratta in generale dei criteri di impostazione del problema relativo alla tutela e al recupero della vegetazione delle Isole Minori.

Albergo Ristorante

Monte Capanne

Per le vostre vacanze
Ristorante giardino
Specialità tipiche
Poggio Terme - Tel. 99083

IMMOBILIARE MERIDA

Piazza della Repubblica, 20 - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. e Fax. 0565/915005

Vendesi attività commerciale con avviamento pluriennale ubicata in Portoferraio centro storico, (tab. merc. IX, X, XI).

Vendesi famosa gelateria/Bar. Ottima posizione.

Vendesi appartamento di 105 mq. con vista sul Golfo di Portoferraio ubicato al terzo piano. Posizione eccezionale, ascensore, terrazze.

Vendesi bilocali arredati a 50 mt. dalla spiaggia di Bagnai.

Vendesi villa di 300 mq. con 6850 mq. di terreno e vista sul golfo della Biodola. Completamente restaurata.

Vendesi villetta di 85 mq. su due piani, restaurata completamente, terreno di proprietà, ottime finiture. Marina di Campo zona residenziale.

Compravendita immobili - Attività commerciali
Consulenza tecnica
Affitti ville e appartamenti per il periodo estivo

Autoconcessionarie Fantozzi

di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.
Concessionaria esclusiva per l'Elba

CITROËNA

Ricambi e officina
Loc. Antiche Saline Tel. 915019/917676



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

FISIOTERAPIA (medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Ufficio turistico Napoleone lba

Locazioni estive appartamenti

Prenotazioni alberghiere

Organizzazioni gite turistiche

57037 Portoferraio
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315

VINI del BARBA

D.O.C.

PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE
NELLA TENUTA TANINO S.N.C.
DI BRUNO BOTTI & C.

LOC. SCOTTO PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA
TEL. (0565) 916403 - 915543



AIRONE RESIDENTIAL HOTEL ★★★★★

Località San Giovanni
57037 PORTOFERRAIO
Tel. (0565) 929111
Telex 621829 AIRONE

VACANZE - CURE TERMALI
MEETING - CONGRESSI
BANCHETTI

--- APERTO TUTTO L'ANNO ---

NAV.AR.MA.

S.p.A. Cagliari

in vigore fino al 30/9

PARTENZE DA PIOMBINO

05.20 - 06.10 - 07.50 - 09.25 - 10.25 - 11.30
12.35 - 14.00 - 14.30 - 15.55 - 17.50 - 18.50 - 21.50

PARTENZE DA PORTOFERRAIO

06.00 - 08.00 - 09.50 - 11.00 - 12.00
13.00 - 14.20 - 16.00 - 17.00 - 17.50 - 19.55

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 914133

ORARI TOREMAR

Linea Portoferraio - Piombino

05.20 - 07.30 - 08.30 - 10.30 - 11.30 - 12.00
13.30 - 15.00 - 15.30 - 16.30 - 18.30 - 21.30

Linea Piombino - Portoferraio

06.00 - 07.00 - 09.00 - 10.00 - 12.00 - 13.00
13.30 - 15.00 - 16.30 - 17.00 - 20.00 - 23.00

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.25 (martedì e venerdì) - 12.35* - 18.00

Piombino - Rio Marina 8.25 - 14.00* - 17.35
Porto Azzurro - Piombino 6.25 - 10.25* - 15.20 (martedì e venerdì)

Rio Marina - Piombino 7.00 - 10.30* - 15.30* - 18.00
* tutti i giorni escluso martedì e venerdì

ALISCAFO

Piombino - Portoferraio 9.30 - 15.00 - 19.00

Piombino - Cavo 8.30 - 11.25 - 16.40 - 18.00

Portoferraio - Piombino 7.10 - 10.45 - 15.50

Cavo - Piombino 9.00 - 12.00 - 17.15 - 18.30